Sabato 26 Luglio 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 177

Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 65.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 17.— Mese L. 8.— ESTERO Semestre L. 76.— Anno L. 150.— Trimestre L. 38.—

Inserzioni Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e Succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1
Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. 1.50%, tassa prev. giorn. in più

S. M. il Re tra le rovine delle zone terremotate

Commovente affettuosa dimostrazione di popolo

ROCCHETTA SANT'ANTONIO, 26. - *Durante la visita del Sovrano a Lacedonia il grido di "viva il Re!" ha echeggiato ovunque e con la sua affettuosa dimostrazione la popolazione ha esternato il suo sentimento di riconoscenza nel vedersi sorretta dalla simpatia e dall'interessamento del Sovrano. Tra la folla si notavano il vescovo di S. Angelo dei Lombardi mons. Tommasi venuto appositamente per ossequiare il Re ed il podestà di Lacedonia avv. Cercioni. Il Re visibilmente commosso saluta militarmente e sorride ai bimbi che gridano "viva il Re! viva Casa Savoia!" Anche le donne partecipano alla dimostrazione e moltissime piangono di consolazione. La folla attornia il Sovrano, ma siccome si deve attraversare una zona pericolosa S. M. dà ordine che la popolazione sia tenuta indietro per evitare che qualcuno possa correre pericolo per causa sua. Ma le raccomandazioni a poco valgono e la folla attornia sempre il Re. Ad un tratto si avanza verso il Re il pretore Sicco che ha il capo fasciato per una ferita riportata nella notte del terremoto. Il Re lo saluta e si informa dell'accaduto.*

Intanto anche durante la visita reale prosegue il lavoro di salvataggio. Viene comunicato al Sovrano che al momento del suo arrivo è stata tratta in salvo una bambina di due anni. Il Re si compiace con i salvatori. Dopo aver attraversato tutte le vie maggiormente colpite di Lacedonia, il Re, sempre acclamato, si dirige verso Aquilonia.

Ad Aquilonia

Ma prima di giungervi, presso il bivio, un numeroso gruppo di giovani al passaggio dell'automobile gridano "viva il Re", e salutano romanamente. Alle 17,28 il Re arriva ad Aquilonia. Anche qui la popolazione che è stata duramente colpita, acclama affettuosamente il Sovrano che risponde alle manifestazioni ed intanto osserva le macerie che ingombrano le strade e le abitazioni sventrate e scoperchiate.

L'incontro con S. A. R. Duchessa d'Aosta

Verso la fine della via principale il Sovrano si incontra con S. A. R. la Duchessa d'Aosta giunta ad Aquilonia da mezz'ora per continuare le sue visite pietose. Dopo essersi brevemente intrattenuto a parte con l'eletta Dama, il Sovrano prosegue nella visita. Egli chiede notizie sulla intensità della scossa, sulle vittime nonchè sullo stato dei feriti. Indi risale in automobile diretto a Bisaccie ove giunge alle ore 18.20.

A Bisaccie

La popolazione è tutta sulla strada principale che si prolunga per oltre millesei-cento metri. Il Re è fatto segno al suo arrivo ad una calorosa dimostrazione. Una vecchietta novantenne che ha la vista debole vuole vedere il Re e si fa condurre vicino a lui e quando gli è presso è tutta lieta e grida "viva il nostro Re!" Il Re la saluta sorridendo con un cenno della mano. Il podestà notaio Sticcone dà informazioni a S. M. sulla situazione locale ed il Re risponde con affettuose parole di conforto.

Alle 18.40 S. M. lascia Bisaccie e con S. E. di Crollalanza che durante le visite è stato sempre al suo fianco dandogli tutte le notizie, riprende la via del ritorno per Rocchetta Sant'Antonio ove giunge alle ore venti.

Il Sovrano ha chiaramente dimostrato la sua soddisfazione per l'organizzazione dei servizi e sopratutto per lo stato d'animo delle popolazioni.

Il Sovrano riprenderà domani le sue visite dopo aver pernottato in treno.

Questa sera per esigenze di servizio il treno di soccorso del Ministero dei LL. PP. ove è installata la direzione generale di tutti i servizi, si è portato alla stazione di Sant'Angelo dei Lombardi che da ora in poi diventa centro delle organizzazioni di soccorso. Il personale tecnico del treno ha subito assicurato i collegamenti diretti telefonici, telegrafici e radiotelegrafici con i centri di organizzazione delle zone colpite e con la capitale, in modo che fin dal giungere del treno a Rocchetta Sant'Antonio si sono potute ricevere segnalazioni sollecite dai luoghi terremotati e trasmettere le necessarie disposizioni. Il personale assolve egregiamente il delicato compito affidatogli.

IL TRISTE BILANCIO

L'ultimo rapporto di S. E. Leoni sulla situazione delle zone terremotate, informava che il numero complessivo dei morti finora accertati sale da 1778 a 1883, quello dei feriti annunciato ieri rimane invariato, perchè mentre i feriti furono potuti rapidamente accertare e sgombrare, le vittime dovettero essere faticosamente e lentamente estratte dalle macerie e la pietosa opera ancora continua. Continuano anche gli accertamenti circa il numero delle case danneggiate; trattasi comunque nella quasi totalità di edificj di scarso valore.

Intanto ferve attivissimo il lavoro di puntellamento e di demolizione di quelli maggiormente colpiti dal terremoto e già si predispongono i servizi per la loro costruzione.

Il Partito per i danneggiati

ROMA, 25. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Segretario del Partito ha messo a disposizione di S. E. il Capo del Governo la somma di mezzo milione per i danneggiati dal terremoto.

* * *

Sebbene ogni sottoscrizione a favore dei colpiti dal terremoto del Vulture sia stata vietata perchè il Governo fascista intende provvedere rapidamente e totalmente a ciò che occorre in conseguenza del disastro, tuttavia alcuni enti hanno voluto spontaneamente rimettere a S. E. il Capo del Governo le loro offerte che hanno sopratutto un alto valore di solidarietà nazionale per le nobili popolazioni così duramente provate dal flagello.

Il Banco di Napoli ha messo a disposizione del Capo del Governo la somma di mezzo milione per soccorsi urgenti. La Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde ha inviato lire centomila, la Cassa di Risparmio di Torino ha dato cinquanta mila lire; l'amministrazione provinciale di Milano ha messo a disposizione cinquanta posti per bambini da tre a sei anni di famiglie colpite da terremoto. La Banca Commerciale ha rimesso a S. E. il Capo del Governo la somma di centomila lire.

* * *

L'Associazione nazionale dei combattenti ha disposto l'invio di lire dodici mila alle Federazioni maggiormente colpite di Avellino, Potenza e Foggia ed ha consentito che tutte le Federazioni italiane devolvano il dieci per cento del proprio contributo di agosto a disposizione delle stesse Federazioni.

— L'Opera nazionale maternità e infanzia e l'Opera nazionale orfani di guerra hanno inviato sul posto un proprio ispettore per rendersi esatto conto dei più urgenti bisogni assistenziali.

— L'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra ha erogato la somma di lire sessantamila a favore delle famiglie dei caduti maggiormente danneggiate.

* * *

Altre cospicue offerte sono pervenute a S. E. il Capo del Governo: 50 mila lire dalla Confederazione sindacati fascisti dell'industria; 35 mila lire da parte dei Sindacati dell'agricoltura; 10 mila dell'Opera invalidi di guerra; 50 mila del Credito italiano, ecc. ecc.

Una offerta della Croce rossa francese

PARIGI, 26. — Il generale Pau, presidente del Comitato Centrale della Croce Rossa Francese, ha inviato al senatore Filippo Cremonesi, presidente della Croce Rossa Italiana, il seguente telegramma:

«Profondamente commossa per il terremoto nella regione di Napoli, la Croce Rossa Francese invia le sue fraterne condoglianze ed un assegno di 25 mila franchi per i soccorsi urgenti».

Residenti italiani in America che rimpatriano per recare soccorsi ai parenti

NEW YORK, 25. — Una cinquantina di residenti a Nuova York di origine italiana, si imbarcheranno domani sul piroscafo «Roma» per recarsi a visitare le zone dell'Italia meridionale funestate dal terremoto e per recar loro aiuto ai parenti ed amici colpiti dal sinistro. Tutti i posti di seconda e terza classe del «Roma» sono stati prenotati in questi ultimi giorni da passeggeri diretti verso i paesi colpiti dal terremoto.

Il Consiglio dei ministri convocato per martedì

ROMA, 25. — Il Consiglio dei ministri è convocato per martedì 29 corr. alle ore 10 a Palazzo Viminale.

Visioni di dolore - Episodi commoventi

ROMA, 26. I giornali ricevono lunghe relazioni dai luoghi sinistrati dal terremoto. Si sono esperimentate in questi giorni tutta l'utilità e tutta l'efficienza dell'organizzazione dei servizi di pronto soccorso, in occasione di pubbliche calamità, istituiti dal Governo fascista.

Per quanto ci risulta, nessun Stato estero ha stabilito preventivamente un'organizzazione del genere: neanche il Giappone, così duramente provato anch'esso dai disastri tellurici.

I servizi sono stati veramente meravigliosi.

L'ESERCITO

Per dare un'idea del contributo validissimo prestato dall'Esercito all'opera di soccorso delle popolazioni, valgano queste cifre rese note dalla Divisione Militare di Napoli.

Sono state distribuite 156000 scatole di carne in conserva, 118000 razioni di galletta, 11.500 razioni di pane, 7500 tende da campo capaci di ricoverare 30 mila persone, 15.000 coperte da campo e casermaggio, 5500 fodere da pagliericcio e inoltre alcune centinaia di attrezzi pesanti da zappatori, 250 autocarri, 23 autobotti, grande quantità di materiale per l'installazione ed il funzionamento di cucine da campo, grandi quantità di materiale sanitario fra cui barelle, disinfettanti e molto siero per iniezioni antitetaniche, alcune stazioni fotoelettriche rivelatesi utilissime giacchè col loro fasci luminosi hanno permesso la continuazione dei lavori anche di notte.

LA MILIZIA

Accanto all'Esercito, la Milizia.

L'opera di soccorso, prestata in massima parte dalla Legione Irpina, è continua e indefessa. I militi compiono prodigi di valore.

La Milizia fin dall'inizio del terremoto è intervenuta compatta e disciplinata a scopo di pronto soccorso e di sorveglianza dell'ordine pubblico. Consoli ed ufficiali sono tutti sui posti più minacciati, con un esemplo di abnegazione unico.

A LACEDONIA

MIRACOLOSO SALVATAGGIO DI UNA BAMBINA

Un giornalista così descrive i danni subiti da Lacedonia:

Una prima visione può far ritenere che i danni a Lacedonia siano abbastanza relativi, ma man mano che ci inoltriamo nel paese, l'impressione aumenta. Le case completamente crollate sono rarissime, ma si può dire che tutte le altre, escluse quelle più recenti e quelle erette con un senso di maggiore stabilità, presentano segni paurosi di devastazione. Le case dichiarate inabitabili portano sull'uscio alcune grandi croci rosse, un vero cimitero scarlatto. Quelle su cui resta qualche dubbio presentano invece un grosso interrogativo messo diametralmente sulla porta. Specialmente nella parte settentrionale di Lacedonia le case crollate non si contano. Le viuzze che si arrampicano sul pendio sono completamente ostruite dalle macerie.

Una squadra di ricercatori ha avuto un altro commovente premio. Verso le 15 dei lamenti sono uditi di sotto un cumulo di macerie. Si è subito cominciato a scavare. Improvvisamente di sotto i calcinacci apparvero i piedini di un piccolo essere il quale non gemeva più. Il lavoro è stato continuato con rinnovato ardore e poco dopo veniva ritirata la piccina di quattro anni Vincenzina Scarano, la cui madre era già ricoverata a S. Angelo dei Lombardi e le cui sorelle giacciono ancora sotto le rovine. La piccina, completamente nuda, era ricoperta da un fitto strato di polvere e di sangue. Essa è stata raccolta dal tenente Tenaci che l'ha portata attraverso il paese, tra la più viva commozione di tutti i presenti. Le donne piangevano e non facevano che baciare le mani del salvatore. La piccola Vicenzina è stata deposta sopra una barella ed un tenente medico le ha prodigato le prime cure lavandole gli occhi ostinatamente chiusi e medicandole le varie ferite. La piccina, sotto l'azione dell'acqua, si è messa a piangere e dopo energiche cure rinveniva completamente.

«VILLANOVA NON E' PIU'»

Dai paesi maggiormente danneggiati giungono a Foggia gran numero di profughi fraternamente ospitati.

Nell'Ospedale di Foggia v'è tra i feriti un agricoltore di Villanova, il paese più danneggiato dal terremoto. Tuttora in preda al delirio, egli non fa che ripetere una sola tragica frase: «Villanova non è più».

Le scosse continuano a ripetersi, ma per fortuna non in modo violento, tanto da non essere in maggioranza nemmeno avvertite dai superstiti. Tuttavia ieri ad Adriano una scossa abbastanza forte ha fatto crollare il già pericolante ufficio del Registro. Poco dopo dalle cadenti rovine della casa venne tratto il cadavere di una vecchia.

Nella pubblica via una giovane partorì per lo spavento.

Un caso di salvezza veramente singolare si è verificato al limitare del paese di Aquilonia; un'intera famiglia deve la vita ad un provvidenziale armadio che durante il terremoto è andato ad appoggiarsi su una trave che reggeva il pavimento sottostante. Nel crollo il pavimento è precipitato, ma la trave, su cui si reggeva l'armadio e che a sua volta sosteneva due letti con quattro persone, ha resistito.

S. M. il Re visita Melfi

MELFI, 26 (ore 10.30) — *Dopo la visita fatta ieri a tre Comuni terremotati della provincia di Avellino, S. M. il Re si è recato stamane a visitare Melfi. Alle due e venti il treno reale è partito da Sant'Antonio dei Lombardi giungendo alle ore sei a Melfi. Quivi ad attendere il Sovrano era il sottosegretario di stato on. Leoni che S. M. ha fatto salire nel treno reale trattenendosi con lui a colloquio. Alle sei e quarantacinque il Sovrano insieme con il sottosegretario e col primo aiutante di campo, in automobile scoperta, ha proseguito per l'abitato di Melfi.*

Al momento della partenza il Sovrano è stato vivamente applaudito da numerosa folla che si era raccolta alla stazione.

Dal gaudio alla morte

Raccapricciante disgrazia in America

OMAHA NEBRASCHA, 26. — *Una raccapricciante disgrazia è avvenuta nel giardino delle feste di questa città. Una delle vetturette lanciate velocemente sulle cosidette montagne russe, per ragioni ancora imprecisate, è uscita delle guide ed è stata lanciata fuori del parapetto da una altezza di una decina di metri.*

Si hanno a deplorare quattro morti e diciannove feriti.

GIRO DI FRANCIA

Guerra terzo a Charleville

CHARLEVILLE, 25. — Ecco l'ordine d'arrivo della diciannovesima tappa del giro di Francia (Metz-Charleville) km. 259: 1. Pelissier 2. Bolidue! a una lunghezza 3. Guerra a mezza ruota 4. Taverne a una ruota, tutti in ore 5.3'23".

Nuova fiera protesta dell'Arcivescovo di Malta contro la stampa del Governatore Strikland

MALTA, 26. — L'Arcivescovo di Malta in una lettera diretta oggi anche a nome del Vescovo di Gozo al Vicario Generale, protesta fortemente condannando la stampa striklandiana che persiste negli errori e negli inganni per menomare l'autorità e il prestigio del papato e dell'episcopato. Noncurante delle promesse fatte all'Arcivescovo di cambiare indirizzo detta stampa persiste nel voler rendere la chiesa di Malta estranea a tutte le cose spirituali a chiamare l'autorità del Pontefice una potenza straniera e la questione di Malta una questione prettamente politica. Tale stampa, continua la lettera, osa ancora chiamare documento anonimo infame partigiano e pieno di menzogne, il memoriale quando la Santa Sede ha confermato nel libro bianco che mons. Robison ne curò la compilazione. La stampa osa ancora affermare che l'abbozzo del concordato sia stato approvato dal delegato apostolico quando mons. Robison ha dichiarato nel suo rapporto integrale che un superficiale esame di queste note era bastevole per capire la mentalità e la politica di Strikland che vuole asservire la Chiesa allo Stato e ridurre i vescovi ed i sacerdoti ad impiegati del Governo.

Osa attribuire alla pastorale dei Vescovi la responsabilità della sospensione della costituzione perchè detta pastorale avrebbe intaccato la libertà degli elettori. Visto questo stato deplorevole di cose, l'Arcivescovo leva nuovamente la sua protesta e condanna nel modo più categorico l'azione di pochi mestatori responsabili.

Nubi foriere di tempesta sull'orizzonte egiziano

CAIRO, 26. — Le nubi foriere di tempesta vanno accumulandosi sull'orizzonte politico egiziano. I vafdisti hanno dichiarato che domani, nonostante che il Governo abbia severamente vietato le riunioni, essi terranno una speciale sessione parlamentare. Questo proposito, se come è probabile, sarà mantenuto, non potrà che dar luogo a nuovi conflitti gravi, anche se incruenti, perchè è certo che le deliberazioni che i nazionalisti adotteranno, se riusciranno a riunirsi, non potranno che inasprire il conflitto col Gabinetto. D'altro canto il Governo mostra di voler fronteggiare il movimento con la più grande energia.

Misure di rigore sono state prese a tutte le forze di polizia mobilitate.

Nel pomeriggio di oggi la capitale presentava l'aspetto di un campo armato come era nei giorni scorsi in cui più preoccupante apparve l'agitazione dei nazionalisti. Ad Alessandria è giunta intanto da Porto Said la corazzata inglese «Ramillies».

Il grande dirigibile inglese si prepara al volo verso il Canadà

LONDRA, 26. — L'«R. 100» ha lasciato stasera l'aerodromo di Cardington per un lungo volo che dovrà servire come esperimento di ricezione di carte metereologiche. Questo volo dovrebbe preludere al viaggio dell'aeronave verso il Canadà che si dichiara avrà luogo a giorni.

Vapore postale affondato in un lago

Numerose vittime

NUOVA YORK, 26. — Nel lago Jojao è affondato stamane un vapore postale che aveva a bordo numerosi passeggeri. Tre membri dell'equipaggio sono riusciti a raggiungere la riva del lago, ma si ignora la sorte degli altri occupanti del vapore sui quali si nutrono le più vive apprensioni.

Il surrogato... delle monete in Russia

Curiosi espedienti nel paese dei Soviety

MOSCA, 26. — *Le monete metalliche in circolazione sono in Russia straordinariamente scarse e la ragione di ciò sta specialmente nella circostanza che la popolazione e sopratutto quella agricola ha scarsa fiducia nella moneta cartacea dei Soviety, anche per il fatto che le stesse Cooperative statali in molti casi non accettano in pagamento carta moneta, ma consegnano generi alimentari e manufatti solo a coloro che sono in possesso degli speciali buoni rilasciati dalle organizzazioni statali. Perciò molti e particolarmente i contadini incettano e tesoreggiano la moneta metallica, la scarsezza della quale dà luogo ad una infinità di piccole complicazioni sopratutto a Mosca.*

Per rimediare alla mancanza di spiccioli si è ricorsi ad un curioso ripiego, così i biglietti per corse su autobus in servizio pubblico anzichè a uno per volta hanno dovuto essere venduti a blocchetti.

I negozi e ristoranti il più delle volte lasciano il resto sotto forma di una specie di assegno sopra il primo foglietto di carta che capita sottomano. In altri casi tuttavia il surrogare la moneta diventa un problema pressochè insolubile specie allorquando si tratta di comperare i giornali.

Quelli che risentono maggiormente le conseguenze della mancanza di spiccioli, sono i non pochi accattoni ai quali nessuno fa più elemosina.

Davanti a questa incetta di monete non frenata neppure dalla considerazione che le monete sovietiche contengono una percentuale di argento bassissima, il commissario alle finanze ha dovuto far largamente diffondere le dichiarazioni fatte da lui in una intervista.

Il commissario alle finanze ha dichiarato che il Governo sovietico continuerà a coniare e mettere in circolazione moneta metallica con che sarà dimostrata la falsità della notizia secondo la quale esso intenderebbe di abolire la moneta. Ha poi aggiunto che contro coloro che incettano le monete metalliche saranno adottate le più severe misure.

Esplosione a bordo d'un aeroplano

Cade e ne investe un altro

CITTA' DEL MESSICO, 26. — Un aeroplano militare che volava di sopra all'aerodromo di Valbuena è precipitato in seguito ad una esplosione verificatasi a bordo. Il velivolo cadendo ha investito un altro apparecchio militare.

I quattro occupanti dei due velivoli sono rimasti feriti.

Nella sciagura ha trovato la morte un uomo che stava giocando al tamburello sul campo. Egli è rimasto schiacciato dal velivolo caduto.

Notizie in breve

RISALGONO A 5000 ANNI PRIMA DI CRISTO le scoperte fatte negli scavi operati sul delta del Nilo, presso Merimd, la più vasta regione neolitica che si conosca. Gli scavi furono estesi su di una area di trenta chilometri quadrati ed hanno procurato scoperte antropologiche della massima importanza, in quanto documentano i costumi di quel popolo antichissimo.

IL PRIMO CONGRESSO ORGANISTICO italiano è stato inaugurato ieri sera a Trento. Ha pronunciato un discorso il maestro Respighi.

SUL CONFINE ALBANESE-JUGOSLAVO i gendarmi jugoslavi hanno ucciso a fucilate tre banditi albanesi.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

I mutilati di guerra in gita

La Presidenza della locale Stazione Mutilati e Invalidi di Guerra ha organizzato per domenica 24 agosto p. v. una pellegrinaggio di tutti i soci ad Aquileia e Redipuglia.

Il viaggio verrà effettuato a mezzo di autocorriere della Società Autoservizi pubblici.

Per maggiore comodità dei partecipanti, le autocorriere effettueranno il seguente percorso:

Partenza da San Daniele, punto di ritrovo dei soci di San Daniele e Ragogna alle ore 5; da Villanova alle 5.10; da Carpacco alle 5.15; da Dignano, ove verranno caricati anche i soci di S. Odorico alle ore 5.30; da Cisterna (ove converranno anche i soci di Flaibano) ore 5.45; da Coseano alle ore 6; dal casello tramviario di Coseano ove verranno caricati i soci di Rive di Arcano, alle ore 6.15; da Fagagna, ove verranno radunati anche i soci di Moruzzo e Colloredo di M. A. alle ore 6.30; con arrivo ad Aquileia alle ore 9. Dalle ore 9 alle 12, visita alla Basilica, al Cimitero di Guerra, al Museo ed agli Scavi Archeologici. Dalle 12 alle 13.30, colazione al sacco, quindi partenza per Redipuglia ove si arriverà alle ore 14.30: Al Cimitero degli Invitti della Terza Armata verrà deposta una Corona in omaggio ai Gloriosi Caduti e quindi si effettuerà la visita al Cimitero. Alle ore 16: partenza da Redipuglia per il viaggio di ritorno.

La quota individuale per il trasporto in autocorriera è stata fissata in lire 24. e dovrà essere inviata unitamente all'adesione alla Presidenza della Sottoscrizione, non oltre il 10 agosto p. v.

Dato il suggestivo itinerario fissato per la gita, è fuori dubbio che la stessa riuscirà appieno con la partecipazione di tutti gli iscritti liberi da impegni.

Nozze auspicatissime

(26) Stamane la gentile signorina Maria Cosmai figlia del simpaticamente noto esercente sig. Giovanni, apprezzata insegnante nelle scuole elementari di Ragogna, ha giurato fede di sposa al signor Teodoro Logoluso commerciante di Bisceglie.

Alla coppia felice sono pervenuti assai numerosi e ricchi doni.

Innumeri le corbeilles di fiori freschi pervenute alla sposa, e numerosissimi i telegrammi e i biglietti augurali.

Dopo il rito, in casa Cosmai venne servito un sontuoso rinfresco al quale presero parte numerosissimi invitati.

Gli sposi, dopo il rinfresco, sono partiti per il viaggio di nozze.

Alla coppia eletta presentiamo gli auguri fervidi.

Il violento nubifragio di ieri

Nel pomeriggio di ieri si è scatenato in questa zona un nubifragio violentissimo, accompagnato da grandine, che fortunatamente non ha recato gravi danni alla campagna, e da raffiche di vento violentissime.

Tanto impetuoso era il vento, che una di queste raffiche riuscì a sradicare sul piazzale 4 novembre uno dei platani quasi secolari che fanno bella mostra di sè e rendono deliziosa la permanenza nello stesso piazzale.

Il platano abbattuto conta precisamente 82 anni di vita essendo stato piantato nel 1848 da un membro della famiglia Simonni.

Anche nella campagna le raffiche impetuosissime del vento recarono qualche danno avendo abbattuto molti gambi di granoturco.

Rodeano

L'autopsia del povero Pinzano

Vi demmo a suo tempo notizia della tragica fine del guardiano del ledra, mutilato di guerra Ermanno Pinzano, che durante il servizio ebbe a precipitare nel canale trovandovi misera fine.

Dopo il sopraluogo delle autorità e il nulla osta da esse date per il seppellimento ebbero luogo i funerali della vittima del dovere, che riuscirono imponentissimi, per partecipazione di popolo che volle tributare all'estinto le più solenni onoranze.

Giunta in cimitero, la salma, anzichè essere calata nella fossa, venne deposta nella cella mortuaria del cimitero per il sezionamento del cadavere, che venne chiesto dalla Cassa Nazionale Infortuni, Sede di Udine, per un più preciso accertamento delle cause che trassero a morte il povero guardiano.

E l'autopsia ebbe luogo ieri l'altro 23 alle ore 17 alla presenza dell'egregio Vice Pretore onorario di San Daniele dott. cav. Antonio Legranzi e del Cancelliere Capo di quella Pretura Capit. Tita Millero.

Funzionò da perito settore il dott. Cesare Bellavitis di Udine. Assistevano alla perizia, d'incarico del Patronato Nazionale, il dott. Enrico Preindl vice-segretario Federale del Partito, e per la famiglia il dott. B. Della Giustina medico interino del Comune.

Eseguito il sezionamento del cadavere e fatti i rilievi necessari, la Salma venne deposta nella fossa appositamente preparata, per il riposo dei giusti.

Il perito settore presenterà a chi di competenza le deduzioni ricavate dall'autopsia, tra qualche giorno.

Codroipo

Le solenni cerimonie a Biauzzo

Domani domenica si svolgeranno nella vicina frazione di Biauzzo le solenni cerimonie, per la consacrazione dell'altar maggiore e delle nuove campane.

Il programma della giornata sarà il seguente:

Ore 6 arrivo di S. E. l'Arcivescovo di Udine Monsignor Nogara; ore 6.15: messa e S. Comunione; ore 8.30: Consacrazione dell'Altare; ore 10.45: messa solenne; ore 10.30: apertura della Pesca; ore 11.30: S. Cresime; ore 15: Consacrazione delle campane; ore 10: arrivo della Banda del Dopolavoro di Codroipo; ore 16.30: funzione religiosa e processione; ore 18: cuccagna; ore 20: concerto bandistico svolto dalla banda di Codroipo, con il seguente programma: Chourelli, Omaggio al Podestà, Marcia Sinfonica; Morenco, Excelsior, Preludio e Parte Ia; Ponchielli «La Gioconda» Fantasia dell'Opera; Adam, Se Fossi Re, sinfonia; Benvenuti, Passa la corriera, Celebre Walzer.

MESSA NOVELLA

(26) Domani domenica il novello Sacerdote signor don Francesco Cargnelutti celebrerà in forma solenne la prima messa, nella locale Chiesa Arcipretale.

CINEMA VITTORIA

Al Cinema Vittoria oggi e domani verrà riprodotto «Palace» grandioso dramma d'amore che si svolge nel fastoso Albergo della Costa Azzurra. Interpretazione della celebre diva Francese Huguette Dublos e del brillante attore Leon Barry. Precederà un film Luce. Speciale accompagnamento musicale.

Tricesimo

MERCATO ANIMALI da CORTILE

Quest'anno, il mercato concorso di animali da cortile verrà ad assumere una particolare importanza, per il gran numero di allevatori che porteranno i loro animali al mercato, nonchè per il numero di allevatori che porteranno i loro stì. Il Comitato ha deciso che, il mercato, abbia luogo nei giorni 29-30 agosto e 1 settembre p. v.

A tale scopo, ha già tutto predisposto per la costruzione di un sufficiente numero di gabbie, per la custodia degli animali esposti, e per tutto ciò che può essere utile all'andamento del mercato stesso.

Pantianicco

Visita di S. E. l'Arcivescovo per la consacrazione della Chiesa

Pantianicco si prepara con entusiasmo a celebrare un avvenimento da lungo tempo atteso e ben giustamente: la consacrazione della sua bellissima chiesa e dell'Altar maggiore. Al giubilo nostro, si uniscono anche i nostri cari emigrati, ai quali la lontananza non ha spento nel cuore l'attaccamento al paese natio e l'affetto per la chiesa del loro battesimo. Difatti oltre le molte migliaia di lire che hanno finora raccolte a beneficio della chiesa, hanno fatto pervenire ieri l'altro in paese 1600 lire per la buona riuscita dei festeggiamenti della durata di 3 giorni: 2. 3. 4 agosto. Nella mattina del giorno 2, sabato, alle ore 8. S. E. Monsignor Nogara, Arcivescovo di Udine, consacrerà la Chiesa e l'Altare e alle ore 11 celebrerà la S. Messa prelatizia. La sera alle 20, ci sarà il concerto della nostra rinomata Banda, diretta dall'esimio maestro cav. Basciù.

La domenica 3, alle ore 9.30: ricevimento solenne di Mons. Arcivescovo. Alle 10, Messa con assistenza Pontificale ed Omelia di S. E. Alle 11.30, Cresime. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, Processione alla quale interverrà Mons. Arcivescovo e prenderanno parte due bande quella di Coderno, diretta dal m. Di Lenarda - Giochi popolari Tombola, con premi per lire 800. Alle 20.30, gran concerto della banda locale, diretta dal m. cav. Basciù.

Il giorno 4, lunedì, sarà dedicato a ricordare i nostri bravi emigrati. Alle 10, S. Messa solenne. Alle 15.30, breve funzione. Alle 16, giochi popolari e concerto.

La domenica, nelle sacre funzioni, presterà servizio la distinta cantoria di Mortegliano, che al mattino eseguirà la Messa Eucaristica del Perosi e nel pomeriggio il grandioso «Te Deum» del Tomadini. Alla sera, la Chiesa sarà riccamente illuminata.

CRONACA CITTADINA

La riforma delle Finanze locali in una relazione a S. E. il Prefetto del Preside della Provincia

L'illustre prof. comm. Alberto Asquini, Preside della Provincia, ha risposto a nota di S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Riccardo Motta del 16 giugno passato, con una relazione nella quale schematicamente riassume le osservazioni suggeritegli da un rapido esame della proposta riforma della finanza provinciale e comunale come risulta dallo schema di disegno legge «preparato con ammirevole cura dalla Commissione Ministeriale di studio».

Dal punto di vista tecnico amministrativo l'on. Asquini ha particolarmente portato la sua attenzione sui due capisaldi della riforma:

a) nuova distribuzione dei servizi e degli oneri amministrativi fra Stato, Provincie e Comuni;

b) nuova classificazione delle spese in obbligatorie, complementari e facoltative.

Circa la nuova distribuzione dei servizi e degli oneri amministrativi fra Stato, Provincie e Comuni il concetto generale della proposta riforma merita in massima approvazione.

Finora, la distribuzione dei servizi mancava di organicità e bene (dice) ha provveduto la proposta riforma affrontando dalle radici il problema della riorganizzazione. Vi possono essere diversità di apprezzamento circa la competenza di taluni oneri e servizi — come casermamento dei Reali Carabinieri e dei corpi armati di polizia, che forse più opportunamente che dagli enti locali potrebbero essere assunti dallo Stato; così per es. per i contributi comunali e provinciali per le scuole medie e superiori d'istruzione professionale, che forse non sarebbe opportuno trasferire allo Stato, per interessare gli enti locali allo sviluppo dell'istruzione professionale secondo le esigenze locali.

Ma in linea generale si deve riconoscere che le soluzioni proposte sono razionali, e apporteranno il vantaggio di una maggiore semplificazione amministrativa e di un più economico rendimento di molti servizi.

Particolari riserve vanno però fatte circa il trasferimento dai Comuni alle Provincie della viabilità minore e delle spedalità, per l'eccezionale portata di questa riforma, che trasformerebbe le basi dei bilanci provinciali. E riserve merita pure la concentrazione dai Comuni nelle Amministrazioni provinciali della manutenzione delle strade ora comunali; anzi, il parere della nostra amministrazione provinciale è che il trasferimento delle strade comunali alla Provincia sia per ora stralciato dal progetto, rimettendone l'attuazione al momento in cui, superata la crisi economica attuale, vi siano margini sufficienti per poter far sostenere dai contribuenti la spesa necessaria al miglioramento della viabilità minore ad opera della Provincia.

LE SPEDALITA'

E le riserve circa i contributi per le spedalità sono anche più recise. L'onere della spedalità non può addossarsi alle Amministrazioni Provinciali, senza esporsi al pericolo di un aumento considerevole della spesa. A parte ciò, le Amministrazioni Provinciali non sono in grado di esercitare sugli accertamenti per le spedalizzazioni quel controllo che oggi possono esercitare i Comuni. Nella relazione è detto che probabilmente l'onere medio attuale per spedalità valutato a lire 227.619.549 a carico dei Comuni, sarebbe destinato ad aumentare almeno del 25 per cento col trasferimento dell'onere della spedalità alla Provincia, con un maggiore carico per i contribuenti di circa L. 57. milioni.

«Affrontare nelle attuali condizioni economiche una simile eventualità (dice la relazione), sarebbe per lo meno imprudente. Concludendo su questo punto si esprime quindi il parere che anche il proposto trasferimento delle spedalità dai Comuni alla Provincia sia stralciata dal progetto.

LA CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

Non perfettamente convinto si dimostra circa la classificazione delle spese della Provincia e dei Comuni in tre categorie: obbligatorie, complementari e facoltative; classificazione preordinata all'ottimo intento di arginare le spese in relazione alla applicazione delle sovraimposte fondiarie.

Frenare ogni leggerezza nelle spese è sacrosanto principio; ma il rigore nel freno delle spese deve essere rigore intelligente, non meccanico. E un rigore intelligente in questa materia non si può ottenere con classificazioni assolute, ma con valutazioni concrete caso per caso.

Se comunque (soggiunge il dott. Asquini) nelle spese obbligatorie dovesse farsi qualche distinzione di carattere generale si propone venga fissato il principio che tra tali spese debbano avere la preferenza per carattere di indispensabilità, i contributi integratori delle Opere sociali del Regime: Balilla, educazione sportiva, cultura fascista, colonie estive, ecc. «La funzione amministrativa degli enti locali infatti (osserva) deve essere considerata anche come funzione integrativa delle opere sociali del Regime, che sono i polmoni della Nazione e non possono restare isolate dalla vita degli enti pubblici locali».

IL PIANO FINANZIARIO DELLA RIFORMA

è oggetto di particolare esame. Il maggior onere finanziario della proposta riforma è globalmente previsto nella somma di circa 650 milioni: onere certo in questo momento difficilmente sopportabile (rileva la relazione), donde la opportunità di stralciare dal progetto il trasferimento del servizio stradale e del servizio di spedalità dai Comuni alla Provincia, come sopra si è premesso.

* * *

Alla Memoria del Preside on. prof. Asquini è allegata la relazione della Ragioneria Provinciale sulla ripercussione che avrebbero le proposte della Commissione ministeriale sul bilancio della nostra Provincia. Ne risulta che si avrebbero: maggiori spese di quelle stanziate nel Preventivo 1930 per lire 11.095.000; minori spese per alcune voci per lire 4.053,882 — e quindi maggiori spese per lire 10.041.118; maggiori entrate per lire 3.328.000; e quindi un maggior onere per il bilancio di lire 6.713.118.

Concessione impianto per esercizio teleferica

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato la seguente:

Nell'intento di provvedere con maggiore speditezza all'espletamento delle pratiche per il rilascio delle prescritte licenze di concessione per l'impianto ed esercizio di teleferiche, di concerto con l'autorità Forestale e col Genio Civile di Udine e di Tolmezzo, si ritiene opportuno disporre che d'ora in poi siano osservate le seguenti norme:

1) Coloro che intendano procedere allo impianto ed esercizio di una teleferica dovranno dirigere alla R. Prefettura la domanda, con le notizie e gli allegati prescritti dalle disposizioni della legge 13-6-1907 n. 403 e del relativo regolamento 25-8-1908 n. 829 presentandola al Comando di Distaccamento o Stazione Milizia Forestale che ha giurisdizione nel Comune in cui deve essere impiantata la teleferica.

2) Il Comando suddetto, istruita la pratica nei riguardi forestali, la trasmetterà al Comando di Coorte che la proseguirà al Genio Civile per i provvedimenti di competenza, con le informazioni necessarie ed il parere in merito.

3) Il Genio Civile, provveduto a quanto di competenza trasmetterà la pratica completamente istruita a questa R. Prefettura per l'emissione del decreto di concessione.

Attesa di notizie dai luoghi devastati dal terremoto

Momenti d'ansia di due famiglie

Ci viene riferito il caso di due famiglie che ebbero momenti di ansiosa trepidanza, e una anzi di angosciosa attesa per il terremoto che devastò l'Irpinia.

Trattasi della famiglia del signor Michele Capozzo, che abita in via Pracchiuso vicino all'incrocio con via Tomadini. Quivi il Capozzo che è una ex guardia carceraria ora in pensione, nativo da Torella dei Lombardi in quel di Avellino, ha aperto un negozio a cui attende l'intera famiglia.

Giorni addietro egli con tre figli, uno di 18 anni a nome Gaetano, uno di 17 e uno di 6 anni, partiva per il suo paese natale, volendo trascorrervi un breve periodo di ferie.

La notizia del terremoto giunse alla moglie e si può immaginare come rimanesse in angoscia la povera donna quando lesse tra i paesi maggiormente sinistrati esservi anche Torella dei Lombardi. La sua trepidazione aumentò perchè priva di notizie lesse sul *Gazzettino* di ieri che tra i morti vi era anche certo Capozzi Gaetani.

Nel pomeriggio le giunse una lettera di condoglianze da parte del direttore di un collegio a Pordenone, ove vi è un altro figlio del Capozzi.

La infelice donna non sapeva a qual santo votarsi, e probabilmente sarebbe partita oggi per Avellino a far ricerca dei suoi cari, quando stamane ricevette una cartolina dal marito che la rassicura completamente. Tutti sono salvi ma hanno passato momenti di vero terrore. La terra traballava sotto di essi e non potevano reggersi in piedi.

Il paese di Torella ha avuto gravi danni e la popolazione dorme all'aperto.

La signora Capozzi ci mostrò stamane la lettera ed era raggiante di gioia:

— Se sapesse che pena che ho provato ieri. Quando ho letto il nome di mio figlio sul giornale credetti di morire io pure...

* * *

Un'altra famiglia che rimane in grande angustie è quella dell'egregio ingegnere Lacentra del Genio civile. Egli ha il padre ed i parenti a Maschietta vicino a Melfi.

Per due giorni rimase privo di notizie e ieri finalmente ebbe una cartolina del padre suo che gli narra gli effetti disastrosi del terremoto in paese. Tutte le case lesionate, alcune crollate. La popolazione terrorizzata accampa all'aperto. Per vera fortuna tutti i famigliari dell'ing. Lacentra sono rimasti illesi.

Gentile festa

Ieri, 25, ricorrendo l'onomastico del segretario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, signor Giacomo Traverso, tutti i funzionari ad dettivi si sono recati in corpore a porgergli devoti auguri, offrendo un bellissimo mazzo di garofani.

Il vice segretario signor Tempestini, a nome di tutti i camerati, ha rivolto all'indirizzo del gerarca nobili e cordiali parole di augurio, che furono accolte dal festeggiato con viva simpatia, ringraziandone.

Cinema Concerto "EDEN" "Luna Park"

Ieri ha trionfato il magnifico spettacolo presentato dagli Artisti Associati: «Luna Park» un bellissimo romanzo di grande passione del celebre scrittore Cratza, narra la vita randagia ed avventurosa dei profughi russi, svolta in una ambientazione lussuosa, brillante tra tutti giochi, le attrazioni, i divertimenti che può offrire uno spettacolo Luna Park ed un teatro di varietà; dramma d'amore che ha per protagonisti i bellissimi artisti Fee Malton ed Heinrich George. Ogni sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 trionfali repliche.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

La famiglia per il 1.o anniversario della morte del compianto Elisio Galanti ha versato L. 150 da soddividersi tra la Cucina Economica (50), Società Infanzia (50), Casa di Ricovero (50).

ISTITUTO S. FILIPPO NERI. — In morte di Antonio Tosolini, farmacista: Ing. Cantoni e famiglia 25.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In memoria dell'amica Olimpia Someda de Marco: Regina Sabbadini 50; Amalia Tami 25.

CONFERENZE SAN VINCENZO DE PAOLI. — In morte Olimpia Someda de Marco: Giovanna Micoli lire 50.

DAME DI CARITA' CARMINE. — Nel sesto anniversario della morte del fratello Remigio: Mario Boschian lire 20.

DAME CARITA' DUOMO. — In memoria dell'amica Olimpia Someda de Marco: Regina Sabbadini 50; Ada e Ida Cantarutti 25; Enrichetta Liruti Chiaruttini ed Annina Allatere 20; dr. Pietro Someda 100.

Ancora sulla adunanza della Filologica Friulana

Abbiamo ieri pubblicato della adunanza del Consiglio Direttivo della Società Filologica Friulana.

Possiamo aggiungere a proposito che circa il congresso nazionale delle tradizioni popolari che sarà tenuto a Udine nel settembre del 1931, la Filologica si assumerà la organizzazioni pratica e la presentazione di alcuni contributi scientifici riguardanti il Friuli.

I temi saranno proposti a studiosi friulani competentissimi. Circa il congresso annuale a Pontebba, ne fu determinato il programma che concorderà con quello delle onoranze alla memoria del maestro Zardini, e che comprenderà nel pomeriggio una gita dei congressisti a Valbruna.

Di altri argomenti trattati verrà data comunicazione ai soci nel prossimo numero del «Ce fastu?».

Pel centenario del Beato Odorico

Del periodico mensile VI centenario del Beato Odorico da Pordenone è uscito il fascicolo settimo. Eccone il sommario:

La pagoda del diecimila Budda impressioni su l'arte e le tradizioni religiose in Cina; A. Hubrecht C. M. — Inventario degli oggetti appartenenti al B. Odorico: A. Battistella — Il libro dei viaggi del B. Odorico (in continuazione), con note illustrative di A. S. — Vita del B. Odorico da Pordenone del F. Corneliо De Navarra M. C. (in continuazione) — Il bollettino dell'Università Cattolica di Pechino: G. B. Corgnali. — Frammenti — Primordi dell'Ordine Francescano nel Friuli: Portogruaro e Sacile; Villacco, Gorizia, Istria: Pio Paschini — Sulle orme del Beato Odorico: lettera inedita del P. G. M. Pascoli di Colza (in continuazione). — Notizie — Illustrazioni varie.

* * *

Una «curiosità» rileva G. B. Corgnali nel suo scritto su «Il Bollettino della Università Cattolica di Pechino: uno studio in esso pubblicato sul Beato Odorico e che interessa le cose nostre, fu compilato anche con elementi importanti tratti da informazioni precedentemente inviate in Cina da parte di studiosi residenti a Udine. Queste informazioni, partite da Udine e giunte a Pechino ed ivi elaborate, passarono quindi a Nuova York, dove il Bollettino si stampa; e sono infine ritornate a Udine, dove la pubblicazione si è aperta la via e giunge regolarmente. Quelle informazioni dunque, per tornare a noi stampate, hanno dovuto fare nientemeno che il giro del mondo intero!... In quest'epoca in cui si registrano e celebrano tanti «giri del mondo», il fatto va posto in evidenza.

* * *

Del centenario odoriciano si occuperà anche il periodico mensile «Pontificie Opere Missionarie», organo ufficiale di cultura ed organizzazioni missionaria, con dodicimila abbonati nella nostra Diocesi (una delle aspirazioni de «La Patria del Friuli»). Al Beato Odorico, gloria del Friuli e dell'Italia, quel periodico dedicherà una pagina compilata dall'Ufficio Missionario Diocesano di Udine e conterrà, oltre a scritti di propaganda e di informazione di carattere locale, anche brevi cenni popolari riguardanti il Beato e notizie intorno alle feste centenarie che saranno celebrate nel prossimo anno. La pagina sarà arricchita anche di qualche illustrazione.

* * *

La vita popolare del Beato che abbiamo annunciato l'altro giorno, compilata con la massima cura del rev.mo sacerdote dott. Annibale Giordani, parroco di Villanova di Pordenone e stampata a Torino per cura dei Comitati per le onoranze di Concordia e di Udine, è scritta in forma popolarissima. La sua diffusione sarà uno dei migliori mezzi per far conoscere ai friulani una delle loro maggiori glorie. Essa consta di 62 pagine e contiene 27 nitide e ben riuscite illustrazioni, più una chiara cartina geografica utilissima per seguire le pellegrinazioni del Beato. Fra le illustrazioni, citiamo la pala, (bella opera di Francesco Grillo) che fra gia l'altare dedicato al Beato nella chiesa del Carmine l'urna dove si conserva la Salma venerata e qualche particolare della medesima (bassorilievi, statuette) nella stessa Chiesa: l'altare del Beato d'Odorico da Pordenone opera pregievole in pietra del Pilacorte; il maestoso Santuario delle Grazie di Pordenone nella quale un altare è dedicato al Grande e l'artistico R. Reliquario della Chiesa stessa contenente la fibula della gamba sinistra del Beato.

Il libriccino ha una breve prefazione, dalla quale togliamo alcune dichiarazioni del compilatore:

«Questo libriccino non ha nessuna pretesa nè Storica nè artistica. Ma un solo desiderio e una sola finalità: popolarizzare il nome a me doppiamente caro del Beato Odorico. Dico «doppiamente caro», perchè il grande Missionario è vicino al mio cuore per l'eroismo delle sue apostoliche virtù e per la sua culla, se è vero, come sembra dimostrato, che Egli aprì i purissimi occhi, nell'umile mia Parrocchia...

«....Incaricato dai Comitati di Udine e Pordenone per le onoranze al Grande Apostolo, poveramente, come posso, porto al suo altare i cuori dei mie parrocchiani, dei suoi concittadini e da quei cuori tolga il fiore di questo breve, semplice, popolare racconto delle sue gesta. Perchè sia conosciuto. Perchè sia più amato ed invocato. Perchè amato ed invocato ripeta tra il popolo i prodigi che resero mirabile il suo tramonto, grandiosi i suoi funerali; e affretti così il dì luminoso in cui sulla fronte candida e serena brilli la corona regale della santità ufficialmente proclamata».

Il Capo del Governo ha gradito

Nell'occasione ch'è stata inaugurata la nuova Casa dell'Azione cattolica, venne inviato all'on. Mussolini un messaggio a firma di S. E. Mons. Arcivescovo e del commendatore Bresadola, presidente della Giunta diocesana.

Ora a S. E. Mons. Arcivescovo è pervenuta una lettera dal Gabinetto della Presidenza del Consiglio dei ministri a firma del sottosegretario di Stato e del seguente tenore:

« Molto gradite sono pervenute le espressioni rivolte da V. E. e dal presidente della Giunta diocesana a S. E. il Capo del Governo e vivamente si ringrazia dell'omaggio cortese ».

Funebri Someda-De Marco

Stamane alle ore 8 si sono svolti i funebri della compianta signora Olimpia Someda de Marco. I funerali sono riusciti una imponente dimostrazione di cordoglio, indice di quanto l'Estinta aveva saputo nella sua lunga vita farsi amare e stimare per le sue ottime doti di mente e di cuore.

Veniva in testa al mesto corteo una fila di bimbi dell'Asilo dell'Immacolata. Seguivano i Balilla di Meretto di Tomba con gagliardetto, quindi una rappresentanza dell'Istituto della Previdenza e dell'Asilo Infantile di Meretto di Tomba.

Precedevano il clero salmodiante le corone portate a mano: Coloni e fittavoli di Ceresetto alla loro padrona — Antonietta, Amalia, Piero e Carlo alla indimenticabile zia — Nipoti Elena e Gino Ceccato Someda alla cara zia.

Sul caro funebre di prima classe posava la bara coperta da una magnifica corona, omaggio del fratello e della cognata alla cara Scomparsa.

Reggevano i cordoni sei gentildonne amiche della defunta: contessa Pini, Colloredo, Caterina Someda, Pitotti, Piccoco, Sandri, Sabbadini.

Dietro il carro funebre i famigliari, i parenti ed un lungo stuolo di amiche e di signore, nonchè parecchi cittadini. Notammo la rappresentanza della Sezione Combattenti di Meretto di Tomba con bandiera, una del Comune e del P. N. F. pure di Meretto di Tomba.

Dopo le esequie celebrate in forma solenne con accompagnamento d'organo nella nostra Metropolitana, il corteo si dirigeva al Cimitero dove la salma troverà l'eterno riposo nella tomba di famiglia.

Condoglianze vivissime.

Fatti e fatterelli del giorno

Misteriosa sparizione di una spilla con 16 brillanti

Giovane sarta denunciata

I carabinieri di Tarcento stanno occupandosi della misteriosa sparizione di una spilla con sedici brillanti e del valore di oltre cinquemila lire, di proprietà della signora Maria Ferrari fu Francesco di Udine.

La signora Ferrari ha dichiarato di aver deposto la spilla stessa su di un tavolo per provarsi un vestito nuovo confezionato da una sarta che venne proprio allora a provarlo. Quando la sarta uscì la signora Ferrari non trovò più la spilla, che elle dice di aver sicuramente posta su di un tavolo della stanza.

I carabinieri hanno anche eseguito una perquisizione in casa della sarta, ma senza risultato. La sarta nega recisamente, ma ciononostante è stata denunziata quale sospetta autrice del furto.

Ladro di lampadine fermato da un negoziante

Nel caseggiato N. 5 in via Poscolle, di proprietà del negoziante Tiziano d'Orlando fu Tiziano di anni 27, affittato alla signora Giuditta Quirini, vennero giorni addietro rubate lampadine elettriche.

Si pensò che il ladro sarebbe sicuramente.... ritornato sui propri passi, e la signora Quirini, d'accordo con il signor d'Orlando, esercitò buona sorveglianza. Ogni fatica merita un premio, e il premio si fu che proprio ieri il ladro, certo Giovanni Barone di Giovanni di anni 22 abitante in Via Glori ritornò alla carica.

Fu fatto però subito l'allarme.

Il giovane scoperto d'un salto fu in strada e si diede a fuggire a gambe levate per via Poscolle, inseguito dal signor Tiziano D'Orlando, che riuscì ad acciuffarlo ed a consegnarlo ad un vigile urbano.

Il disgraziato ladro di lampadine pregava e scongiurava lo lasciassero andare, ma finì per rassegnarsi al proprio destino, e seguireil vigile in Questura. Quivi risultò che era autore di altri furti di lampadini avvenuti in danno del signor Dante Dominutti.

Un furterello all'Ospedale

I ladri trovano da lavorare in tutti i luoghi, anche nell'ospedale.

Certo Vittorio Venturini di Riccardo di anni 31 da Morsano si trovava degente da qualche giorno nella sala N. 106 del Pio Luogo, quando ieri si accorse che gli era sparito il borsellino contenente 35 lire, che egli aveva nella tasca dei calzoni, deposti sulla sedia in fondo al letto.

Ebbe sospetti su un giovane che aveva lasciato l'ospedaleil giorno prima, e questi sospetti gli esternò al brigadiere di P. S. signor Fantin, il quale dai connotati avuti riuscì ad identificare il giovanotto.

Trattasi del pregiudicato Francesco Moro di Gelindo di anni 23, il quale benchè negativo, venne tratto in arresto.

Per furto d'una bicicletta

Il signor Antonio Bianchi di Silvio, di anni 32, abitante in via Zorutti 23, si recava l'altro ieri al Caffè Commercio, lasciando fuori la bicicletta.

Uscito poco dopo, si accorse che la macchina era sparita, e non gli rimase che la magra soddisfazione di denunciare alla benemerita il furto patito.

Le indagini pare però che abbiano portato a concreti risultati, perchè quale autore del furto venne denunciato certo Ettore Candussi fu Umberto di anni 33, abitante in via Villalta. Egli è negativo.

Per protrazione d'orario

I carabinieri hanno elevato contravvenzione all'oste Pio Mattelione fu Luigi di anni 34 da Pavia, perchè teneva aperto l'esercizio oltre l'orario prescritto.

Oltraggia i vigili

Il vigile urbano di servizio in Via Poscolle, si imbattè ieri in certo Ferdinando Seruzzi fu Raimondo da Chiusaforte, il quale misurava la strada e nel misurarla non aveva alcun riguardo per i passanti ai quali andava sopra.

Il vigile lo redarguì, invitandolo a circolare.... diritto.

Un bel modo di esprimersi anche questo — pensò l'interpellato — perchè tosto uscì in frasi oltraggiose dando dello stupido all'agente che si vide costretto ad arrestarlo.

Grave disgrazia a Porta Gemona

Colpito da asfissia

Tale Emilio Botter di Giovanni di anni 34 di Treviso è stato stamane ricoverato all'Ospedale perchè colpito da asfissia causata dalla corrente elettrica. La prognosi è riservata perchè l'infelice operaio versa in condizioni gravissime.

Egli si trovava stamane verso le 9,30 ad accomodare alcuni fili di condutture telefoniche sopra il Caffè delle Alpi a Porta Gemona. Vi era salito a mezzo di una scala ed era tutto intento al lavoro, quando scivolò e andò a toccare con il capo i fili dell'energia elettrica.

Fu un attimo pauroso. Il povero Botter si rovesciò giù rimanendo impigliato con le gambe alla scala e con il capo penzoloni.

Dalla strada partì un urlo di raccapriccio. Accorsero parecchie persone, tra cui il personale del caffè che prestarono all'infelice i soccorsi del caso, provvedendo al trasporto in Ospedale.

Resistenza ai vigili

Un bel d'affare ebbero ieri i vigili urbani, ad arrestare certo Luigi Mazzoli fu Filippo di anni 48. Il loro intervento fu invocato da un oste di Via Gemona ove il Mazzoli in preda ad una potente sbornia, minacciava di rompere tutto. Dapprima con le buone, e quando queste non valsero, con le cattive venne tradotto nella caserma dei carabinieri di via Gemona.

Caduta dalla bicicletta

Tale Ercolano Toneatti di Paolo di anni 18 da Sedegliano, cadendo accidentalmente dalla bicicletta ieri, presso Pantianicco, si è procurato delle escoriazioni multiple al torace ed all'avambraccio sinistro.

All'Ospedale di Udine, dove fu portato per le medicazioni, fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Un incendio a Buia

Ieri a Buia è scoppiato, per cause ancora imprecisate, un incendio in un sottoportico di proprietà del commerciante in legnami Lino Calligaro.

Il fuoco ha distrutto un autocarro ricoverato sotto il sottoportico ed ha danneggiato il sottoportico stesso.

L'opera di spegnimento prestata da volonterosi ha avuto presto ragione del fuoco.

Il danno è di circa 23 mila lire, ed è coperto da assicurazione.

Per percosse

Antonietta Elisa di anni 35 fu Giuseppe dimorante in via Palladio 9 si è presentata stamane all'Ospedale per farsi medicare una lussazione alla spalla sinistra.

Ai sanitari essa dichiarò di essere stata percossa in Porta Nuova. Guarirà in trenta giorni.

Gli avvenimenti sportivi

La sagra dell'atletismo italiano ad Udine

Oggi e domani al Campo Polisportivo Moretti campioni della vecchia e nuova guardia sfodereranno ogni loro superba energia e bravura per l'ambita conquista della maglia azzurra.

(g. c.) Udine, dopo aver vissuto gli entusiasmi di due preolimpioniche, si accinge ora ad essere nuovamente testimone, orgogliosa e privilegiata, della massima manifestazione nazionale di atletica leggera.

Tutti i campioni «arrivati» e le «promesse» scenderanno difatti oggi e domani, in lizza sulla pista del Polisportivo «Moretti»; chi per conquistare e chi per difendere la fatidica maglia azzurra di campione di Italia.

I ranghi sono al completo e le lotte saranno certamente entusiasmanti.

Nei 100 metri piani vedremo in lotta una superba falange di velocisti.

Scorrendo l'elenco degli iscritti alla ricerca di un vincitore balza netto agli occhi il nome di Toetti. Il biondo velocista dello S. C. Italia col suo 10 e tre quinti di Liegi sta nettamente dinanzi a tutti gli altri. Per la conquista del secondo posto crediamo vi sarà aspra lotta fra Maregatti e Salviati. Se poi Lucci e Castelli confermeranno, specie il primo, i recenti ottimi tempi registrati non è impossibile che tanto Maregatti quanto Salviati debbano vedere le loro spalle all'arrivo.

Nei 200 metri piani il pronostico non è più così netto come per i 100 m. In questa gara la lotta tra Toetti e Maregatti sarà altremodo aspra. Data la ottima forma di Toetti lo preferiamo però leggermente allo sprinter dell'Ambrosiana. Per la conquista delle piazze d'onore vediamo una bella lotta tra Castelli e D'Agostino.

Nei 400 m. piani tre atleti emergono nettamente sugli altri: Facelli, Carlini e Vianello. Il pronostico deve necessariamente indicare Carlini come vincitore avendo egli recentemente a Parigi migliorato il record d'Italia. Facelli riuscirà probabilmente ad aver la meglio su Vianello per il terzo posto. In questa gara attendiamo una buona prova dei giovani Cumar, Giacomelli e Tarabussi.

Nella classica degli 800 metri figura iscritto anche Facelli, non crediamo però che l'inesauribile socio dell'Ambrosiana disputi questa gara.

La lotta sarà ristretta tra Tugnoli, Beccoli, Cerati e Furia. Cediamo che Tugnoli riuscirà, forse solamente sul filo di lana ad aver la meglio su Beccali. A ridosso dovrebbero poi arrivare Cerati e Furia.

Nei 1500 metri invece la vittoria non potrà sfuggire al moschettiere della Pro Patria di Milano: Beccali. Bertolini e Duria attaglieranno per il secondo posto, il primo però dovrebbe avere la meglio.

Nei 5000 metri la vittoria sarà contesa da Lippi, Rossini e Badiali. Molto probabilmente anche la gara vedrà un arrivo in questo ordine. In questa gara sarà interessante seguire la gara del friulano Cattarossi che già tante prove ha date del suo valore. Anche i 10000 vedranno la lotta tra Lippi, Rossini e Badiali.

E' probabile però che in questa gara, Rossini riesca a conquistare la maglia di campione.

E veniamo ad esaminare le gare ad ostacoli che dopo le gesta dei moschettieri Facelli e Carlini, hanno visto ingrossare notevolmente i ranghi, facendo così sperare in una continuità sicura per l'avvenire.

Nei 110 la lotta per il primo posto tra Facelli e Carlini sarà aspra. Crediamo però Facelli riuscirà ad avere la meglio. Per il terzo posto non crediamo vi sarà molta lotta perchè l'udinese Agosti, è oggi superiore agli altri concorrenti. L'nico che può inquietare Agosti è il promettente Caldana.

Nei 400 invece il pronostico e netto per Facelli come è pure sicuro il secondo posto per De Negri. Interessante sarà invece la lotta tra Cumar e Palmano per il terzo. Crediamo però che Palmano riuscirà ad avere la meglio.

Ed eccoci ad esaminare i concorsi.

Nel salto in alto, assente Palmieri, la vittoria arriderà molto probabilmente a Pacchioni. Se la pista sarà buona speriamo di vedere questa nuova promessa toccare il metro e 85.

Degli Esposti e Cecconi lotteranno per il secondo posto. Quest'ultimo avrà probabilmente la meglio e potrà forse anche dare del filo da torcere a Pacchioni.

Nel salto in lungo il pronostico è facile. Tommasi è sicuro vincente seguito dal goriziano Tabai. Nel salto con l'asta trionferà probabilmente il giovane torinese Galletto che domenica scorsa ha saputo imporsi nell'incontro Italia-Svizzera.

Bella lotta vi sarà tra Innocenti e Lambiasi per il secondo posto. Nel salto triplo la lotta si restringerà tra Facelli e Palmano. Forse in questa gara l'udinese riuscirà a strappare coi denti la vittoria.

Il lancio del disco vedrà probabilmente la vittoria di Poggioli. Anche Pighi, Zemi e Mosca forniranno però una bella gara.

Nel giavellotto il pronostico indica vincente il neo-recordman italiano Dominiutti, seguito dall'udinese Agosti. Nel martello la vittoria non potrà sfuggire a Poggioli mentre si attende una buona prova anche da Carpi.

Nel getto del peso la vittoria dovrebbe arridere a Pighi. Zemi e Mosca si batteranno poi per il secondo posto.

Vedremo nella marcia un buon lotto di contendenti tra i quali l'anziano Pavesi, Galetto, Bosatra ed il triestino Tercovich la rivelazione dell'annata. Può darsi che i giovani Galetto e Tercovich riescano ad imporsi senza trascurare il pericolo Bosatra-Pavesi.

Per ultimo nella staffetta 4x100 avrà, non senza lotta, probabilmente la meglio Ambrosiano, mentre in quella 4x400 raccoglie i migliori suffragi la «Giglio rosso» di Firenze.

* * *

Agli esponenti dell'atletismo nazionale, a tutti quanti noti ed oscuri che saranno ospiti di quella che è stata la capitale della Patria in armi, rinnoviamo da queste colonne il nostro augurale benvenuto.

* * *

Prima delle gare il Segretario Federale co. Raimondo de Puppi leggerà un messaggio espressamente inviato da S. E. Turati, Segretario del Partito e Capo dello sport italiano.

L'ORARIO DELLE GARE

Sabato 26 luglio: Ore 15: Operazioni preliminari — 16: Batterie metri 200 — 16.05: Salto triplo — 16.50: Batterie 110 con ostacoli — 17.10: Batterie 100 piani — 17.15: Batterie 400 piani — 17.15: Salto in alto da fermo — 17.20: Corsa metri 10.000 — 17.20: Getto del peso (eliminatorie e semifinali) — 18: Salto in lungo da fermo — 10.05: Finale 200 piani — 18.15: Batterie 400 ostacoli — 18.30: Martello (el. e fin.).

* * *

Domenica 27 luglio: ore 15.30: Finale 300 piani — 15.38: Marcia Km. 3 — 15.35: Salto in lungo con rincorsa — 16: Finale metri 110 con ostacoli — 16.15: Finale 100 piani — 16.15: Salto in alto con rincorsa — 16.30: Corsa metri 5000 — 16.50: Corsa metri 400 piani — 17: Lancio del disco — 17: Salto con l'asta — 17.45: Finale 400 ostacoli — 18: Corsa metri 1500 — 18.10: Lancio del giavellotto — 18.30: Staffetta 4 per 100 — 18.45: Premiazione.

GLI ULTIMI ISCRITTI

108. Palmano Plinio, 109. Tabacchi Mario, 110. Boscutti G. B., 111. Cattarossi Gino, 112. Bartolazzi Antonio, 113. Cazzadore Erminio, 114. Piani Alfredo, 115. Castellarin Aldo, dell'A. S. Udinese — 116. Colombo Giuseppe, G. S. Fascista, Rovigo — 117. Carlini Giacomo, 118. De Negri, 119. Valente, 120. Boero, della «Nafta» di Genova — 121. Galletto, della Ginnastica di Torino — 122. Furia Alfredo, A. S. Padovana, Padova — 123. Nardini, idem — 124. Carpi T., Rubattino, Genova — 125. Carpi A., idem — 126. Prato, 127. Breda, idem, 128. Morelli, Caproni, Milano — 129. Venturi Alfiero, 30 Ottobre, Trieste — 130. Riccardi Carlo, GUF, Torino — 131. Froia, Moncalieri — 132. Caldana, Umberto I, Vicenza — 133. Cabas Giovanni, Dopolavoro Tranvieri, Trieste — 134. Aluili Enrico, A. S. Udinese, Udine, 135. Bellina Aldo, idem, 136. Agnoletti Ado, idem — 137. Pellegrino Filippo, Trionfo Lig., Genova.

* * *

Ai premi già resi noti vanno aggiunti altri di S. E. il Prefetto per la migliore performances, del co. cav. Alessandro del Torso al vincitore del 100 metri, dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Udine per gli atleti che miglioreranno dei records, di S. E. il barone Elio Morpurgo per la miglior prova fornita nella categoia junior.

Gli avvenimenti sportivi di domani

SAVORGNANO di S. VITO. — *Coppa Birra Itala Pilsen*, gara riservata ai federati di quinta categoria che non hanno conseguito primi, secondi e terzi posti. Percorso chilometri 80. La Coppa verrà assegnata alla Società che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati. Ritrovo concorrenti alle ore 1 3presso la trattoria al Cadorino. Partenza ore 14.15.

— *Medaglione Carino Boemo*, gara per federati di sesta categoria (allievi). Percorso km. 46. Il medaglione verrà assegnato alla Società che avrà i migliori classificati nei primi cinque arrivati. Ritrovo come sopra e partenza alle ore 14.

— *Eliminatoria di nuoto* «Coppa Scarioni». La gara si svolgerà nel solito canale di Savorgnano in batterie e finale su 100 metri in acqua ferma. Ritrovo come sopra alle ore 14. Le batterie avranno luogo dalle 14.30 alle 15 e la finale alle 18.30.

Tanto le due gare ciclistiche che quella di nuoto sono organizzate dal solerte e benemerito Club Stefanutti.

TARCENTO. — Incontro di calcio (ripetizione) tra l'Edera e l'Itala valevole per il torneo «Coppa Toro».

POZZUOLO. — Incontro amichevole tra la squadra locale ed il Mortegliano.

Coppa automobilistica delle Venezie

Il passaggio per Udine

Il Podestà comunica:

Domani 27 corr. fra le ore 11 e le 19 transiteranno per il territorio di questo Comune circa un centinaio di vetture automobili seguendo il percorso: viale Tricesimo, viale Principe Umberto, piazzale Osoppo, via A. Caccia, via F. Renati, porta Pracchiuso (controllo e rifornimento), viale Cividale.

Siccome le strade attraversate non saranno chiuse al traffico ed i concorrenti, per le esigenze della formula di classifica dovranno mantenere una elevata velocità, si avverte, a scanso di eventuali danni alle persone ed alle cose, che indistintamente i conducenti di veicoli, di autoveicoli, di biciclette ed i pedoni, dovranno tenere rigorosamente la propria destra, evitando qualsiasi fermata nelle curve e negli incroci e spostandosi convenientemente per dare strada ai concorrenti.

Si richiama inoltre l'attenzione delle famiglie abitanti lungo le strade percorse dalle automobili in gara, a provvedere ad una conveniente custodia dei bambini.

In ogni caso, sia i conducenti di veicoli in genere che i pedoni, debbono immediatamente uniformarsi alle disposizioni, indicazioni od ordini dati dai funzionari ed agenti incaricati del servizio d'ordine.

* * *

L'Automobile Club comunica che i concorrenti entreranno in Friuli da Sappada, Sutrio, Tolmezzo, Cavazzo, Trasaghis e perverranno a Udine alle 11 circa. A Conegliano bivio vi sarà un primo controllo per opera del commissario rag. Paolino Micoli e un secondo a Tolmezzo a cura del signor Vittorio Molinari, commissario il sig. Otello Candoni.

A Udine sul piazzale Cividale sarà organizzato dall'Automobile Club un posto di ristoro e funzionerà da commissario cronometrista il vice presidente dell'A. C. di Udine co. Valfredo de Puppi, e commissario ai rifornimenti dott. Feliciano Nimis. Alla vigilanza del percorso attenderanno i segretari politici dei paesi attraversati, gli ispettori dell'A. C. co. Valfredo de Puppi, avv. Rinaldo Accordini, nobildonna Alda Vanni degli Onesti Danieli, dott. Feliciano Nimis e nob. Vincenzo Orgnani Martina; saranno poi preposte le Camicie nere della Legna Alpina, il cui console cav. rag. Alberto Liuzzi ha con alto senso sportivo e civile data tutta la sua collaborazione.

Ispezioneranno le strade i soci ing. Fabio Someda, G. B. Marsilio, Jacopo Linussio, G. B. Scala, dott. Bonaldo Muratti, dott. Giulio Barelli e co. Michele Caiselli.

CICLISMO

Le classiche friulane

I migliori corridori delle Tre Venezie prenderanno il "via" lunedì nella Prima Terenzano-Trieste e ritorno

Interessantissima si preannuncia la importante competizione ciclistica che a cura di un volonteroso Comitato locale, assistito dallo S. C. Basaldella, avrà effettuazione dopodomani lunedì.

Tra gli inscritti ci sono i più bei nomi del ciclismo delle Tre Venezie. Anche i friulani ci saranno tutti, da Boemo a Vacchiani a Marchetti ecc.

Vi sono in palio ricchi e numerosi premi a suo tempo pubblicati.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo sul percorso: Terenzano, Lavariano, Bicinicco, S. Maria la Longa, Palmanova, Versa, Romans, Sagrado, Redipuglia, Ronchi, Monfalcone Prosecco Villa, Opcina, Trieste, Piazza Oberdan (controllo a firma e rifornimento), via Udine, Prosecco, Duino, Monfalcone, Ronchi, Pieris, Villa Vicentina, Cervignano S. Giorgio di Nogaro, Castello, Gonars, Lavariano Sammardenchia, Terenzano (km. 152 circa).

Il percorso sarà indicato con cartelli a freccia. Il controllo a firma di Trieste sarà indicato da uno striscione rosso e l'ultimo chilometro da uno striscione bianco. Così pure al traguardo di arrivo.

Le operazioni di partenza avranno luogo secondo il seguente orario:

Ore 10 verifica delle tessere e punzonatura delle macchine — ore 12: firma del foglio di partenza e distribuzione de numeri — ore 13.30: appello e partenza.

Le iscrizioni fissate in line tre si ricevono in Basaldella: negozio coloniali fratelli Romanello e in Terenzano presso il signor Elio Gigante fino alle ore 24 del 27 luglio.

Convegno cicloturistico Tre Venezie

(*Vicenza* - *10 agosto*)

In occasione dell'annunziata gara a cronometro per il Campionato italiano su strada, verrà qui tenuto il 10 agosto il Primo Convegno cicloturistico delle Tre Venezie.

Al Convegno possono partecipare tutte le Sezioni ciclistiche iscritte all'U.V.I., dopolavori, escursionisti, avanguardisti, Milizia. Vistosi sono i premi in palio, come per la maggior distanza, per il maggior numero (tenendo calcolo delle distanze moltiplicate per partecipanti), per i migliori costumi, per le fanfare.

Il Dopolavoro provinciale di Vicenza e il Commissariato veneto dell'U.V.I. ideatori di questa importante manifestazione darà pure l'ingresso a tutti i partecipanti nel circuito dove si svolgerà la gara di Campionato italiano a cronometro.

Ecco il programma:

Ore 8: ammassamento dei gruppi partecipanti lungo il viale della Stazione in Campo Marzio — ore 9: distribuzione dei distintivi-ricordo e della carta del Convegno che darà diritto all'ingresso gratuito al recinto del circuito per la gara a cronometro — ore 9.30: Sfilata di tutte le squadre partecipanti — ore 10.30: premiazione in piazza dei Signori — ore 14: gara a cronometro (seconda prova di Campionato italiano su strada professionisti).

La Giuria è così composta:

Presidente: on. dott. Alberto Garelli - Vice presidente: console prof. Francesco Pancrazio - Segretario: Manlio Riva - Membri: Domenico Martini, dr. Italo Beltrame, cav. Adriano Pittarlin di Vicenza, Giuseppe Pezzato di Vicenza, Lazzaro Bortoletto di Treviso, rag. Enzo Moresco di Adria e Mario Quintavalle di Udine.

FERROVIERI-ARDITA

Domani 27 corr. alle ore 16 sul civettuolo campo di viale Palmanova si troveranno di fronte tendenti Ferrovieri e Ardita per un incontro di rivalità. Si trovano di fronte le due inseparabili contendenti.

Si prevede un match del massimo interesse ed il pubblico delle grandi occasioni non mancherà di accorrere a sostenere i propri beniamini.

MORTEGLIANO-POZZUOLO

I nostri diavoli rossi che domenica scorsa hanno imposto sia pure faticosamente in quel di Basiliano, il match pari (2-2) ai locali bianco-neri che contavano nelle loro file uomini come Contesotto, Greatti, militanti nel Treviso F.B.C. e gli ex pordenonesi Mattiussi e Del Giudice, scenderanno domenica a Pozzuolo a rendere la visita di un mese fa.

Dapo le ultime brillanti affermazioni degli uomini di De Campo, nutriamo fiducia per un nuovo brillante risultato sul più anziani rivali.

A Pozzuolo scenderà pure tutto il nugolo di supporters rosso-gialli, ad incoraggiare i propri beniamini ed incitarli nell'augurabile cavalleresca tenzone.

Vantaggiosa combinazione per gli abbonati

Abbiamo pensato di concludere una vantaggiosa combinazione per i nostri abbonati ed in particolar modo per le gentili lettrici.

A coloro che si abboneranno a «La Patria del Friuli» *pel periodo estivo (un mese lire 5.50; due mesi lire 11; tre mesi lire 16.50; offriremo per lire 7, il nuovo romanzo della chiara nostra collaboratrice, co. Elena Morozzo della Rocca:* «La signorina Mitì».

Del libro stesso già parlammo, della scrittrice ci sembra di non dover spendere parole superflue; la co. Morozzo della Rocca è oggi una delle più fortunate autrici che conta larghissime simpatie e che ha la fortuna, del resto meritata, di penetrare con gli apprezzati suoi lavori in tutte le famiglie, preferita dalle signore e signorine.

Chi desidera quindi avere il giornale per il breve periodo della campagna ed acquistare il nuovo romanzo per giovinette "La signorina Mitì" *invii la richiesta col relativo importo alla nostra Amministrazione.*

Ieri sera improvvisamente si spegneva

ANTONIO CITTA fu FRANCESCO

d'anni 51

La moglie, i figli Francesco e Teresina, la sorella, i cognati ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 27 corr. alle ore 10, partendo dalla casa in via Francesco Mantica 14.

UDINE, 26 Luglio 1930.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Minesso — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere rag. Pisano.

Il dissesto della "Sina"

Presieduto dal cav. Minesso è stato ieri discusso il processo di bancarotta fraudolenta per il dissesto della Società Anonima «Sina», costituita nel 1926. I soci, col consenso della totalità dei rappresentanti la società, deliberarono poco dopo, di elevare il capitale sociale ad 1 milione e 100 mila lire, cosa che però non fu fatta. La Società di conseguenza, già nata finanziariamente infelice, si trovò nel 1927 con un debito superiore al capitale stesso che determinava il fallimento della società stessa. Contro i rappresentanti venivano elevate accuse di irregolare amministrazione ed aperta perciò l'azione giudiziaria contro loro.

Al banco degli imputati sledevano:

Alessio Izzo fu Carlo di anni 53, da Andria (Bari) residente ad Oderzo (Treviso), ora detenuto in Treviso;

Giuseppe Sina fu Angelo, di anni 44, da Fiume di Pordenone, residente in Lovadina (Treviso);

Galliano Farinati di Marco di anni 32, da Venezia, residente in Motta di Livenza;

Giovanni Rorato fu Antonio di anni 50, da Chiarano, ivi residente;

Antonio Bello di Giacomo, di anni 42, di Motta di Livenza, ivi residente;

Gio. Batta Sforzin di Antonio di anni 45 di Motta di Livenza, ivi residente.

Tutti sono imputati di bancarotta fraudolenta per avere, quali amministratori dell'Anonima «Sina», che aveva sede a Venezia e poi a Maniago, e che era stata dichiarata fallita dal Tribunale di Udine con sentenza del 12 settembre 1927, omesso di far omologare la delibera con cui la società aumentava ad 1 milione e 100 mila lire il proprio capitale, e per avere, causa la scarsezza del capitale versato e del disordine tecnico ed amministrativo, cagionato il fallimnto della Società. Sono inoltre imputati di aver tenuti irregolarmente i libri prescritti e di altre irregolarità.

In particolare poi il Rorato Giovanni è imputato di aver sottratte due cambiali di 50 mila lire ciascuna a firma Bello e Sforzin.

Gli imputati sono tutti presenti tranne il Ferrarese per il quale però il suo difensore avv. Allatere presenta un certificato medico dal quale risulta che l'imputato è degente all'Ospedale di Treviso. Chiede perciò lo straicio del processo che viene senz'altro concesso.

Si procede quindi contro gli altri.

Alessio Izzo è difeso dall'avv. De Michele, il Sina è difeso dal senatore Piena di Venezia, il Farinati dall'avv. Torresini, mentre l'avv. Giovanni Levi difende il Rorato, il Bello e lo Sforzin.

Tutti gli imputati hanno addossata ogni colpa al cav. Ferrarese ritenendolo responsabile della irregolare costituzione della Società e della cattiva amministrazione della medesima.

Si afferma anche ch'egli faceva quasi ogni cosa da solo, affermando alle proteste dei soci ch'egli solo era capace di mandare avanti l'azienda.

Vennero sentiti numerosi testimoni tra i quali il Podestà di Maniago pure socio della «Sina».

Il P. M. cav. Pacifico terminata l'escussione dei testimoni ritira l'accusa di bancarotta fraudolenta, chiedendo però la condanna per bancarotta semplice.

Il Tribunale accoglie la tesi del P. M. e condanna tutti gli imputati a mesi 5 di detenzione concedendo i benefici di legge.

Anche il padrone di casa, signor Eugenio Bolzicco, assistette alla scenata, e sentì il Rossi offendere con parole da trivio, il Rota. Conclusione: il Pretore condanna il Rossi a lire 50 di ammenda, e il Rota a lire 200.

Cavalleria rusticana

Davanti il Pretore, comparve certo Luigi Marchetti fu Antonio di anni 29. Egli è imputato di aver minacciato di morte con un pugnale certi Pietro Medeossi di anni 29, e Pietro Noale di anni 21, la sera del 22 aprile u. s.

Il Marchetti è difeso dall'avv. Turco.

Trattasi di una «bulade» di giovanotti.

— Il Medeossi, dice l'accusato, è un brutto tipo violenti.

Mi trovavo a Santa Caterina assieme alla fidanzata quando egli per spavalderia e per offendermi chiamò la ragazza in tono molto confidenziale.

Io naturalmente reagii, e gli lasciai andare un paio di ceffoni.

Nel domani sera fui invitato ad un appuntamento per spiegazioni dal Medeossi e dagli amici, e conoscendo quello che mi poteva accadere mi armai di pugnale.

Il Medeossi, afferma che fu il Marchetti a provocarlo, e così il Noale che addentato dal Marchetti stesso ad una mano riportò una ferita abbastanza seria.

I testi Carmelo Plaino di anni 19, Beniamino Cornielli di anni 20, Valentino Ticco di anni 21, affermano di essere stati presenti alla rissa ma di non aver però veduto il pugnale. L'arma venne sequestrata dal milite Armando Toso durante la colluttazione. In esito al dibattimento il Pretore condanna il Marchetti a mesi 2 e giorni 2 di reclusione con la condizionale.

IN PRETURA

Pretore dott. Del Piero — P. M. dott. Foscolini — Cancelliere De Ecclesiis.

Un bel modo di farsi pagare

Il tappezziere Umberto Rossi fu Giovanni di anni 42 abitante in vicolo Cicogna N. 5, era creditore di lire 50 per lavori eseguiti, da certo Silvio Rota fu Luigi di anni 39 abitante in via Villalta.

La sera del 7 maggio alle ore 20 il Rossi si recò dal Rota per farsi pagare, e... venne pagato con un pugno che gli procurò lesioni guaribili in giorni 3. Egli quindi si querelò verso il Rota.

Ma anche il Rota a sua volta si querelò contro il Rossi. Aveva fatto fare da questi un piccolo lavoro, per cui aveva già versato un primo acconto.

La sera del 7 maggio, capitò davanti casa il Rossi, a richiedere altro denaro. Alla ripulsa del Rota, il creditore uscì con parolaccie e offese sanguinose, tanto che il querelante reagì, e lo cacciò a cazzotti.

Il Rossi è difeso dall'avv. Mamoli, e il Rota dall'avv. Turco.

L'imputato Rota nega di aver percosso il suo creditore e afferma invece di essere stato coperto da contumelie in presenza della moglie; il Rossi afferma di essere stato colpito dal pugno, e di non aver sparlato storte».

La teste Teresa Busconi di anni 60, era presente alla scenata, e ricorda benissimo di aver visto i due accalorarsi nella discussione, e il Rossi venir colpito da un pugno.

— E cosa fece allora il Rossi- chiese il pretore.

Si limitò a dire: «Così paghi i debiti?»

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Nella Colonia Alpina di Pra-di-bosco

Non sono state molte, finora, le belle giornate che hanno permesso alla nostra Colonia Alpina di Pra-di-bosco (Val Pesarina) i giuochi all'aperto e le passeggiate esploratrici: ma quando il tempo sereno o quasi li ha permessi, che feste! che gioia! quale echeggiar di grida giulive e di canti! quale intrecciarsi di giuochi!

Nei quali si vede l'impronta dei tempi. I maschietti si spargono a gruppi secondo l'età e l'affinità di gusti e di temperamento. Quelli più grandi con liste di tavole (scandulis) si sono fabbricate spade da Guerrin meschino e fucili antidiluviani e così armati sfilano marzialmente cantando le patrie canzoni. Avvengono talvolta complicazioni... diplomatiche fra i gruppi, con relative dichiarazioni di guerra. Allora si sentono grida di allarme: i fucili di legno si spianano, le spade di legno si alzano minacciose... è un tumulto gioioso che finisce... in grandi scoppi di risa e grida di vittoria e di evviva!

Le bambine — passerine cinguettanti — a rispettosa distanza dai gruppi turbolenti fanno il gioco della bandiera e le voci argentine ripetono il ritornello: «Com'è bella la nostra bandiera...» Altre si spargono nel prato a raccogliere grosse margherite e gli anemoni delicati, mentre alcune poche delle più grandine sono assorte in un lavorino paziente principiato dalle buone signorine assistenti.

Domenica passata, abbiamo avuto visite graditissime. Un professore di Zara venuto qui con la signora ed i figlioli, il quale ha avuto parole ammirative per la sistemazione della Colonia, benevolo apprezzamento dell'opera nostra, espressioni lusinghiere per la nostra benefica Pordenone.

Abbiamo avuto visita graditissima: il signor Perin, membro fattivo del nostro benefico Comitato, accompagnato dal signor Bernardis che ci affidò i suoi bimbi: poi una comitiva di giovani turisti reduci da una escursone al Rifugio De Gasperi: studenti universitari tutti udinesi che portarono nel nostro eremo un'ondata di sana giocondità giovanile.

Così abbiamo chiuso felicemente la settimana...

(Da una lettera della direttrice della Colonia, sig. Teresa de Johannis)

Il Direttore del Don Bosco ci lascia

Fu appresa dalla cittadinanza con vivo rammarico la notizia che il Direttore del «Don Bosco», don Renato Ziggiotti, sta per lasciarsi, così avendo stabilito il Superiore della Pia Società dei Salesiani che manderà, naturalmente, un altro dei suoi bravi e buoni sacerdoti a sostituirlo.

Ma l'opera qui compiuta dal Direttore don Zigiotti è stata così affettuosa, zelante e proficua che ne resterà memoria perenne e il suo nome sarà ricordato con riconoscenza ed amore nella luminosa storia delle opere benefiche pordenonesi.

ONORIFICENZA

Con recente provvedimento l'egregio cav. uff. Angelo Fabro per tanti anni R. Pretore nella nostra città e ora Consigliere di Corte d'Appello a Venezia è stato nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

S. Vito al Tagliamento

Le importanti gare di Savorgnano

Un centinaio di concorrenti

Un successo importante si va delineando per le gare ciclistiche e di nuoto che avranno luogo domani domenica a Savorgnano, in occasione della tradizionale sagra dei «Gamberi».

Gli iscritti han già sorpassato la sessantina e se si tiene conto dell'abitudine dei corridori di aspettare l'ultimo momento, non meno di una centuria di giovani saranno sicuri partecipanti. Tutte le Società friulane e quelle venete saranno rappresentate nelle varie gare, che hanno potuto ottenere l'appoggio incondizionato del Commissario Regionale dell'U.V.I. il quale ha persino sospeso una gara a Conegliano perchè quella di Savorgnano abbia il massimo sviluppo.

E Savorgnano sarà ancora una volta la «regina delle sagre».

Il ballo popolare su vasta piattaforma con la distinta e ben nota orchestra di Morsano avrà inizio alle 17.

La Ottava Coppa San Vito

Prova di selezione per il Campionato mondiale

Il Comitato del Dopolavoro presieduto dal dott. Vitaliano Cassani e composto dai signori: Pasquale Aragona, dott. Gino Beggiato, dott. Giovanni Fabricio, Piero Battiston, Antonio Renzi, Lino Morinelli, Marco Primon, Giacomo Mauro, Lino Polo e Giustino Primon si è da tempo posto all'opera per l'organizzazione della classica Coppa S. Vito che quest'anno, per concessione dell'on. Garelli, presidente dell'U.V.I., avrà valore di prova di selezione per il campionato del mondo dilettanti. La gara si svolgerà il 17 Agosto p. v. su un percorso di 200 chilometri.

Appositi circolari sono state inviate a personalità, Enti ed Associazioni per il loro contributo alla riuscita dellimportantissima competizione.

S. Quirino

Gravi danni per le furie del ciclone

Ieri, verso le 4 pomeridiane, un ciclone si è abbattuto sul nostro paese e dintorni. I danni sono molto gravi. Case scoperchiate, comignoli asportati, alberi secolari sradicati, muri di cinta divelti e gettati a qualche distanza. Filari di viti atterrati, persone sollevate da terra e sbattute contro i muri (per fortuna senza tristi conseguenze).

In una casa, di sopra, erano aperte due finestre che nessuno potè azzardarsi a chiudere, perciò furono cagionati gravi danni ai mobili e oggetti delle stanze e la rottura di parecchie invetriate di finestre e portiere. Il finimondo!

In una casa, il proprietario aiutato dal nipote cercò di chiudere un uscio e si ebbe fratturato un dito.

In certi punti sembrò perfino di sentire ondulare le case, come se si trattasse di un terremoto!

Cose mai viste in questo paese, che ne rimase impressionatissimo.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale

Sacile

ECHI DELLA TROMBA D'ARIA

Questa mattina per tempo, gli agricoltori di Cavolano che ebbero le case devastate dalla tromba d'aria, stavano raccogliendo le masserizie trasportate dal vento molto lontano. Alcuni tetti non furono ancora ritrovati.

I feriti ricoverati all'Ospedale «Principessa Jolanda» sono, eccettuato uno, in condizioni non gravi, e guariranno in breve tempo.

Dignano

Ferito in rissa

L'altro giorno nei locali della trebbiatrice di proprietà del signor Ciro Lupieri, per questioni di precedenza sulla trebbiatura del grano vennero a diverbio il compaesano Giuseppe Di Marco fu Luigi d'anni 36 e certo Pietro De Rosa di Domenico da Istrago di Spilimbergo.

La lite degenerò in rissa. Durante questa il De Rosa riportò una ferita all'addome che il medico alle cui cure l'uomo ricorse, giudicò abbastanza grave.

Il De Rosa afferma di essere stato colpito dall'avversario con una roncola e tale dichiarazione ripetè anche ai RR. CC. di San Daniele, presso i quali egli sporse denuncia che fu poi girata all'autorità giudiziaria.

Cronaca Cividalese

Cividale

Il Festival notturno sul Natisone

Ieri sera si è radunato il Comitato finanziatore e organizzatore del festival notturno che si terrà sul Natisone nelle domeniche del 10 e 17 agosto p. v., feste queste che lascieranno grato ricordo a quanti parteciperanno ad un'opera benefica perchè l'utile netto andrà a beneficio della Colonia Elioterapica.

Il Comitato ieri sera ha tracciato il programma di massime che consisterà in una straordinaria illuminazione delle due sponde del Natisone.

Concerti bandistici, danze, cori, scene teatrali, giardino zoologico sulle grotte di Callisto, fuochi artificiali sulle acque, trattenimenti danzanti, concerti orchestrali e altre sorprese.

Durante le serate funzionerà un servizio di barche a vela, illuminate alla Veneziana.

Sull'acqua pure vi sarà il giuoco della cuccagna, numeri questi che per la località dove vengono eseguiti, saranno di un effetto sorprendente.

Il Comitato non ha voluto lesinare e ha disposto che le feste abbiano ad evere un programma completo e che i partecipanti abbiano a trovare quanto di meglio si possa richiedere.

Così Cividale anche in questa occasione, avrà il primato delle feste che si svolgeranno nel Friuli.

Sulle linee Udine-Caporetto, servizi di auto; per Gorizia, Tarcento, Cormons, S. Giovanni al Natisone e S. Leonardo.

PER I DETENTORI DI ANGURIE

Il Podestà ha pubblicato la seguente ordinanza:

I venditori di angurie e poponi sono tenuti all'osservanza delle seguenti disposizioni:

1. Il piano dei tavoli di vendita deve essere di marmo o coperto di lamiera zincata.

2. Le angurie e i poponi, posti sul banco, devono essere protetti da un fitto velo pulito contro le mosche.

3. Il venditore deve disporre di una tinozza con acqua pulita per la lavatura del banco e dei coltelli, i quali devono avere impugnature e lame sufficientemente lunghe perchè sia possibile spaccare le frutta senza bisogno di adoperare le mani. Le impugnature dei coltelli devono essere di materia metallica o di altra materia non assorbente.

4. Il venditore deve indossare costantemente un grembiule bianco pulito e lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone.

5. Prima di esporre in vetrina le angurie a grosse partite, deve essere chiesta e ottenuta l'ispezione dell'ufficiale sanitario il quale rilascierà apposito certificato di sanità della merce da vendere.

I venditori delle frutta in genere devono involtare la merce solo con carta di paglia non usata.

I contravventori alla presente ordinanza sono passibili delle pene fissate dalla legge comunale.

PER I PROPRIETARI DI TERRENI

Il Podestà avvisa tutti i proprietari di terreni, che hanno subito danni per le esercitazioni militari, devono presentare denuncia entro il 31 luglio, al locale Comando di Presidio Militare.

I successivi eventuali danni per le esercitazioni dal 1 agosto in poi dovranno essere denunciati appena avvenuti.

Nella denuncia deve essere indicata la superficie del terreno, il numero delle piante rovinate, e precisato l'ammontare presunto del danno per ogni singola coltura e per ciascuna pianta.

CINE CORTE

Questa sera sabato e domani domenica al Cine Corte visione di interessanti spettacoli cinematografici con audizioni musicali.

S. Giovanni al Natisone

Si taglia col rasoio il polso sinistro

In seguito a diverbio col proprio marito Raineri Firminio, barbiere del paese, certa Paussa Maria di anni 35, con un rasoio, si segava accidentalmente il polso sinistro recidendo tendini, vene e producendosi una larga e profonda ferita con abbondante emorragia.

All'ospedale di Cormons, dove fu subito trasportata, venne dichiarata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Povoletto

LAVORI PUBBLICI

Ci scrivono da Ziracco:

E' stata deliberata la costruzione del ponte sul Grivò. Tale ponte era da anni ed anni un.... pietoso desiderio di tutti i compaesani. Ora si traduce in realtà. Si può dunque immaginare come la buona nuova sia stata accolta con gioia da tutta la popolazione.

Altra cosa che ha fatto piacere per la sua utilità è stato il collocamento di un bel orologio sul campanile della Chiesa.

Tolmezzo

IL DISSERVIZIO POSTALE

Ci siamo parecchie volte occupati sull'argomento e la pratica relativa da oltre quattro mesi giace negli archivi pro vinciali.

La distribuzione delle lettere, pare impossibile, è a favore soltanto dei cittadini che si trovano ubicati entro le vecchio scomparse mura; quelli fuori si accontentino di una volta al giorno.

Ed i lagni sono enormi, specialmente da parte dei forestieri che abitano fuori della cinta.

Villa Santina

Il brutto momento di un Ispettore

(25). — Una brutta avventura è accorsa ieri ad un ispettore delle ferrovie dello Stato del Compartimento di Trieste. Un furioso temporale scatenatosi nel primo pomeriggio ha continuato ad infuriare con violenza per oltre tre ore. L'ispettore, di cui non conosciamo il nome, dall'albergo Baradini si era avventurato verso la stazione, quando a pochi metri veniva investito da una raffica violenta di vento. Il malcapitato si rifugiò nella privativa dove a stento riusciva a tenere la porta a dovere, accomodandosi su una sedia di fronte alla vetrina. Un colpo di vento più forte rovesciò la vetrina che andò a sbattere contro l'Ispettore. I vetri si frantumarono su di lui, producendogli ferite al viso ed alle mani non indifferenti.

Cessata la furia il disgraziato si è fatto trasportare all'Ospedale di Tolmezzo dove è stato medicato; ma pare che il suo viso resti permanentemente sfregiato.

I danni causati al raccolto dal temporale non sono gravi.

Precenicco

FIENILE DISTRUTTO DAL FUOCO

Causa la fermentazione del fieno aile Lame, si sviluppava un incendio nel fienile di certo Aristide Picottini fu Ilario di anni 54. Essendo il fabbricato isolato, tutto andò distrutto, e il Picottini risentì un danno di circa sedicimila lire.

Nimis

ONORARE BENEFICANDO

Diamo il secondo elenco di beneficenze elargite per onorare la memoria del compianto Antonio Comelli fu Paolo:

Dott. Fausto verona L. 10 — Andrea gen. cav. Boaria — Manzocco Antonio fu Pietro — Lestuzzi Gio Batta — Emilio Casati — Comelli Ant. di Giuseppe — Solfo Francesco — Comelli Giovanni Peresso — Comelli Filippo — Comelli Valentino Filippon — Comelli Rodolfo — Fratelli Covazzi lire 5 ciascuno.

Mazzilli Ugo — Ceschia Giuseppe — Macor Umberto — Comelli Maria di Alessandro — Comelli Amadio — Micossi Giacomo Dean — Zenarola Giuseppe — Tubetti Fratelli 3 ciascuno.

Comelli Augusto — Comelli Giovanni fu Luigi Toriano — Micossi Giovanni Ang — Cornacchino Pietro — Cozzi Domenico — Gervasi Raimondo — Ceschia Giuseppe Macor — Micossi Giacomo Vedul 2 ognuno.

Latisana

RUBANO IL DENARO NEL CASSETTO DEL BANCO

Un audace furto è stato consumato in danno della negoziante Lucia Casasola fu Ferdinando di anni 46, che vende pane nel Forno Municipale. Durante l'ora che la signora Casasola stava facendo colazione, ignoti vuotavano il cassetto del banco, asportando circa 250 lire.

Pocenia

OLTRAGGIA IL MESSO ESATTORIALE

Certo Antonio Apollonia fu Antonio di anni 60, non vedeva di buon occhio il messo esattoriale Francesco Padoani fu Gio Batta di anni 72, il quale gli aveva fatto un precetto.

Trovatolo ieri in un esercizio del paese, uscì in frasi oltraggiose, tanto che il Padoani lo denunciò all'autorità giudiziaria.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 75.10 — Zurigo 371.20 — Londra 92.88 — Stati Uniti 19.0875 — Scellino austriaco 2.6985 — Marco germanico 4.5590 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.25.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 751.41 — Pressione al mare 762.10 — Temperatura 19.5 — Umidità nell'aria 83 — Direzione vento: nord-est, debole — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 26,2 minima 13.8.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 26 luglio

GENOVA. — Ore 20.40: «Carmen», opera di Bizet.

FRANCOFORTE. — Ore 19.30: Concerto mandolinistico.

VIENNA. — Ore 21: Concerto dalla Piazza del Duomo di Salisburgo.

Domenica 27 Luglio

MILANO-TORINO — Ore 15: Trasmissione da Salò delle regate dei campionati italiani di canottaggio — Ore 20.30: «Primarosa», operetta di Pietri.

GENOVA — Ore 20.40: «Fanfan la Tulipe», operetta di Varney.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: «La Favorita», opera di G. Donizetti.

LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: «L'ultimo valzer», operetta di Strauss.

TOLOSA — Ore 20.15: Orchestra sinfonica.

VIENNA — Ore 20.10: Serata musicale viennese: «I viennesi in vacanza».

STOCCOLMA — Ore 20.15: Concerto sinfonico.

Fiere e mercati della settimana

LUNEDI 28 — Azzano Decimo, Maniago, Palmanova, Buia, Tolmezzo, Valvasone.

MARTEDI 29 — Martignacco.

MERCOLEDI 30 — Mortegliano.

GIOVEDI 31 — Sacile.

VENERDI, 1 agosto — Gemona, San Vito al Tagliamento.

SABATO 2 — Pordenone, San Giorgio di Nogaro.

MERCATI D'OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Pere 110 a 180 — Prugne 80 a 100 — Uva a 250 — Pesche 140 a 320 — Limoni 10 a 15 al cento — Capucci 20 a 30 — Peperoni 120 a 150 — Cornioli 80 a 90 — Cetrioli 50 a 60 — Fagiolini 80 a 100 — Fagioli non sgranati 120 a 130 — Patate 40 a 50 — Cipolle 40 a 50 — Insalata 60 a 80 — Aglio 250 a 280 — Spinaci 40 a 60 — Radicchio 100 a 170 — Pomidoro 80 a 100 — Zucche 20 a 30 — Barbabietole 30 a 40

Farmacie di turno

Domani, domenica, resteranno aperte per il turno domenicale, dalle 8 alle 21, le seguenti farmacie:

Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Pitotti, via de Rubeis — Trebbi, via del Monte.

Servizio notturno (dalle 21 alle 8): Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Zuppa reale al consommè - Osso buco di vitello - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Spaghetti al sugo - Vitello alla veneziana - Contorni.

Beneficenza

Dame della Carità (Parrocchia di San Giorgio Maggiore) — in morte di Blasig. Antonio: signora Della Marina 30; Vedova e figlia del cav. Paduzza 50; Letizia Tomasoni 50.

Dame della Carità (Parrocchia di San Nicolò) — In memoria della signora Mattioni-Variolo: Famiglia impresari Rizzi 20

Educatorio Scuola e Famiglia — Cooperativa di consumo di Cussignacco, in segno di partecipazione al lutto che ha colpito l'Italia col recente disastroso terremoto lire 50.

Società San Vincenzo de' Paoli — Per la famiglia Sebastianutti: N. N. 25.

VOCI DEL PUBBLICO

Tasse esattoriali

Ad evitare la lunga noiosa sosta alla Esattoria comunale per il pagamento delle tasse, basta che l'Esattoria stessa (seguendo l'esempio di altre città maggiori e minori di Udine) si faccia correntista della Posta.

L'apertura del conto costa nulla e il versamento del cittadino costa nulla. Il cittadino ha la ricevuta gratis (senza spesa di quietanza o altro) *per qualunque somma*; e il pagamento si può fare in uno qualunque dei quattro uffici postali di Udine: via Vittorio Veneto, via Roma, via Poscolle, via Gemona.

Si aggiunga poi che tali versamenti possono essere eseguiti anche fuori di Udine nei 12.000 uffici postali del Regno, senza incomodare nessuno; e con la spesa da 20 centesimi fino a 50 lire a centesimi 90 per 1000 lire, perchè fuori del capoluogo di provincia.

Speriamo che tale concessione, comodissima per chi deve pagare sia estesa anche a Udine.

i...

Lezioni di frutticoltura nel Sanvitese

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento, e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, nei giorni e nelle località sottosegnate, l'esperto signor Mario De Bortoli terrà lezioni teorico-pratiche di frutticoltura.

Matedì 29 luglio a Codroipo: Adunata degli agricoltori alle 7 presso il Circolo Agricolo.

Mercoledì 30 a Morsano al Tagliamento: adunata alle 8 presso il frutteto dell'Istituto Falcon-Vial.

Si raccomanda agli agricoltori interessati, d'intervenire numerosi.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine